



# COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00018 di Reg.

Seduta del 24/03/2014

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA IN MERITO AL POLO SCOLASTICO FONDAZIONE CHARIS

L'anno 2014, il giorno ventiquattro del mese di marzo alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

**Il Sindaco BONALDI STEFANIA Ag**

e i Consiglieri:

| N.  | NOME E COGNOME     |    | N.  | NOME E COGNOME        |
|-----|--------------------|----|-----|-----------------------|
| 01. | PILONI MATTEO      | Ag | 13. | COTI ZELATI EMANUELE  |
| 02. | CAPPELLI VINCENZO  |    | 14. | DELLA FRERA WALTER    |
| 03. | GIOSSI GIANLUCA    |    | 15. | VERDELLI DANTE        |
| 04. | GUERINI EMILIO     |    | 16. | AGAZZI ANTONIO        |
| 05. | VALDAMERI PAOLO    |    | 17. | BERETTA SIMONE        |
| 06. | GALVANO LUIGI      |    | 18. | ANCOROTTI RENATO      |
| 07. | SEVERGNINI LIVIA   | A  | 19. | ZANIBELLI LAURA MARIA |
| 08. | CASO TERESA        |    | 20. | PATRINI PAOLO ENRICO  |
| 09. | GRAMIGNOLI MATTEO  |    | 21. | ARPINI BATTISTA       |
| 10. | GUERINI SEBASTIANO | Ag | 22. | BOLDI ALESSANDRO      |
| 11. | LOTTAROLI MARIO    |    | 23. | DI FEO CHRISTIAN      |
| 12. | SARTORI CAMILLO    |    | 24. | TORAZZI ALBERTO       |

e pertanto complessivamente presenti n. 21 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA

SALTINI MORENA

VAILATI PAOLA

BERGAMASCHI FABIO

SCHIAVINI GIORGIO

A

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Valdameri Paolo

3) Arpini Battista

Il Presidente propone la mozione presentata dai gruppi di maggioranza in merito al polo scolastico Fondazione Charis. Dà la parola al Consigliere Giossi.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Ci eravamo lasciati lunedì scorso con il tentativo di trovare la possibilità di fare una mozione condivisa. Io ringrazio tutti per l'impegno che è stato messo perché comunque in settimana ci si è scambiati molti documenti, molte integrazioni. Purtroppo non siamo riusciti comunque ad arrivare a una soluzione condivisa. Quindi, come era stato detto nel Consiglio precedente, adesso procederemo sempre mantenendo la mozione che avevamo depositato 9-10 mesi fa chiedendo un emendamento soppressivo per la parte finale, quella relativa al famoso milione che effettivamente era superata.

Quindi come maggioranza proponiamo la stessa mozione di allora con l'unico emendamento soppressivo che consegno.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Annuncio che noi presentiamo la nostra mozione incidentale, che diciamo sarà sostenuta da tutta la minoranza, che è poi quella che avevo già presentato nella precedente seduta del Consiglio Comunale, integrata dai due emendamenti che avevano sottoposto i colleghi del centrodestra. Io però devo dire la verità. Rispetto al collega Giossi non mi sento di ringraziare tutti i colleghi del Consiglio comunale, perché abbiamo fatto la riunione dei capigruppo, dove si era discusso sulla mozione perché ognuno ha le sue idee e ha il dovere, oltre che il diritto, di difenderle. Noi abbiamo messo in evidenza la contraddizione del fatto che, a fronte di tanti dubbi, con tanto di documentazione la mozione incidentale era stata presentata ben sette mesi fa e che quindi tutta questa urgenza ad un certo punto la maggioranza non deve averla vista, se non ha pensato di far modificare ad esempio l'ordine del giorno e se ha presentato nel frattempo tutta una serie di altri documenti che magari, come è successo in chiusura dell'ultimo Consiglio comunale, forse si potevano risolvere in modo diverso all'interno della maggioranza. Noi abbiamo fatto una riunione, sospendendo i lavori del Consiglio Comunale, che ha un costo e deve essere produttivo, e all'interno di questa riunione era stato detto che c'erano dei dubbi, c'era una ricostruzione molto dettagliata, e noi abbiamo detto che però bisognava verificare, perché qui non stiamo giocando con i soldi del Monopoli, ma ci stiamo interessando di quale sia la migliore soluzione. Quindi noi sollevavamo tutte queste possibilità, e anche tra l'altro con sensibilità diverse, perché c'era qualcuno che aveva idee più brusche a riguardo, ma volevamo che si verificasse perché interesse dei cittadini dovrebbe essere quello che le cose si facciano bene. Apparentemente sembrava tra l'altro, ma questa è una mia percezione personale, che il signor Sindaco fosse di questa opinione. Era stato anche sollevato dal collega Agazzi l'aspetto Provincia, perché è la Provincia che ha la responsabilità dell'edilizia scolastica. Quindi noi chiedevamo, a fronte di tutti i dubbi, tutte le analisi e tutti i passaggi.

Durante quella riunione io ero lì e tutti quanti abbiamo percepito che c'era questa disponibilità. Naturalmente avremmo dovuto cambiare qualcosa sulle premesse, perché andavano usati dei condizionali nel caso di alcune affermazioni, ma c'era questa disponibilità per fare questo tipo di pressione tutti assieme sull'Amministrazione provinciale affinché verificasse. Invece poi nell'arco di questa settimana, a fronte dei tentativi che abbiamo fatto, la maggioranza ha fatto marcia indietro. Io non so se si sono chiusi nelle loro sezioni o se hanno voluto fare un discorso semplicemente speculativo. Io ringrazio il collega Giossi con cui sono stato in contatto e ci siamo scambiati diversi aspetti, però non posso ringraziare la maggioranza che ci ha fatto sospendere per fare una mozione tutti assieme, ha trattato tutta una serie di cose, sa benissimo come ci siano sensibilità diverse nella minoranza e poi ha spostato, diciamo, la linea di confine più importante.

Di conseguenza noi siamo qui a presentare la nostra mozione che, ripeto, dice: ricordando che sono le Province che hanno l'incarico dell'edilizia scolastica delle scuole superiori, che nel nostro territorio c'è un polo scolastico molto importante, che quindi è importante per la città di Crema che la Provincia si sia fatta carico di intervenire e abbia messo a disposizione ingenti investimenti, che c'è questo progetto nel polo di Via Libero Comune, e che c'è una convenzione tra il Comune di Crema e la Provincia di Cremona. Ora, ricordando che fra queste opere c'è la nuova sede del Racchetti ma anche, cosa che mancava assolutamente nella mozione della maggioranza, ma che spero adesso abbiano percepito, c'erano anche i lavori del Munari e dello Sraffa. A questo punto della discussione però questo passaggio del Munari e Sraffa diventa molto importante perché è un po' la cartina di tornasole. Noi abbiamo fatto un documento finalizzato a venire incontro, ripeto, con le dovute differenze, ai problemi della città. Il fatto che si è invece presentata una mozione che non parla del fatto che dalla Provincia per l'edilizia arrivano tantissimi soldi (quando c'erano altri colori a Crema di soldi ne arrivavano sempre

pochini, per non dire zero) e in più in questa stessa mozione si chiedeva di bloccare tutto. Il dubbio a questo punto è che era una mozione fatta solo per fare propaganda.

Devo dire la verità. Io ho delle critiche verso alcune attività della Provincia, dove pure noi siamo rappresentati nella maggioranza, ma non è che siamo d'accordo su tutto e sempre, però io faccio critiche per fare le cose meglio, non per fare della propaganda e quindi, ripeto, abbiamo ricordato che ci sono dei lavori importanti anche sul Munari e lo Sraffa, che servono migliaia di studenti, e quindi le loro famiglie del Cremasco, che c'era appunto il problema della Charis che non era in grado di portare avanti questi lavori, che era in fallimento.

Quindi va considerato che, tra le altre cose, nel nostro territorio ci sono anche altri esempi non così degradati, non così brutti da vedere, ma che hanno un loro peso, cioè opere che sono lì come la Pierina e non vengono concluse. Quindi noi invitiamo l'Amministrazione Provinciale assolutamente a proseguire le opere che riguardano il Munari e lo Sraffa. Penso che la maggioranza farà degli emendamenti perché sennò vuol dire che, pur di dare addosso all'Amministrazione provinciale, a questo punto mi sembra un po' per partito preso, si dimenticano anche di questa fetta di studenti. Invitiamo l'Amministrazione provinciale in maniera stringente a verificare, perché noi abbiamo fatto dei controlli e la struttura della Charis è una struttura perfettamente valida, non ha avuto deterioramento, può essere utilizzata. Quindi io ho il dovere come consigliere comunale della città di Crema di ricordare alla Provincia di riverificare magari anche i suoi conti, perché ho sentito anche dire delle cose giuste rispetto a dei preventivi di spesa che parlavano di 1.700 euro quando quelli previsti per la scuola pubblica sono 800. In un momento così difficile probabilmente andando a confrontare questi passaggi, tenuto conto che ci saranno delle aste, la possibilità seria di riutilizzare la struttura ci sia.

L'invito che io faccio alla Provincia è di verificare, non chiediamo di bloccare un lavoro perché non vogliamo che ci sia un polo che qualcuno domani dica l'ha fatto il Presidente Salini e l'amministrazione di centrodestra, di cui tra l'altro facciamo parte. Non è quello il nostro obiettivo. Il nostro obiettivo è che le cose siano fatte bene. Non vogliamo penalizzare gli studenti del Munari e dello Sraffa, visto che lì unanimemente siamo tutti d'accordo che è una cosa giusta, buona e necessaria. Oltre a questo evidentemente ci sono degli aspetti legali. Anche il Sindaco ci ha dato indicazioni da questo punto di vista, quando è intervenuta, abbastanza chiare. C'è anche l'aspetto economico. Noi abbiamo detto che non deve costare una lira ma forse qualche costo superiore sarebbe anche sopportabile. Questi sono passaggi erano già noti, in più c'era l'invito all'Amministrazione provinciale a illustrare in Commissione Consiliare di garanzia o Ambiente e territorio, vedremo quale sarà, le problematiche giuridiche, tecniche ed economiche, perché vogliamo la massima trasparenza sotto questo aspetto.

Io personalmente non ho nessun problema nel caso in cui queste giustificazioni non fossero sufficienti perché io poi la scuola possa completarla come voglio e siccome siamo una struttura pubblica, questi sono passaggi da tenere presenti.

L'altra cosa che noi vogliamo dire è che nel caso in cui il riutilizzo dovesse risultare in questa situazione non possibile per uno dei vari elementi che abbiamo detto, nonostante le osservazioni che abbiamo fatto, che ci sia anche la possibilità di rivedere le funzioni e quindi anche la destinazione d'uso della struttura Charis per rendere possibile il riutilizzo ed evitare evidentemente la permanenza di quello che è stato definito un ecomostro.

Ecco, noi presentiamo questa mozione e invitiamo tutti a riflettere, anche i colleghi della maggioranza, perché siamo ancora in tempo per trovare la soluzione intelligente. Se la soluzione pragmatica non si può trovare, ce ne faremo una ragione e se la faranno anche i cittadini perché la contraddizione è evidente e molto forte.

**Presidente.** Allora io ho sentito in questo caso la ripresentazione delle due mozioni. Chiederei una dichiarazione di voto per quanto riguarda la mozione presentata e la seconda mozione.

Quindi dichiarazione di voto in ordine alle due mozioni presentate, quella incidentale suggerita appunto dal consigliere di minoranza.

Insomma avevamo deciso che saremmo arrivati in Aula a votare, le cose le conosciamo. Io direi di tenere in considerazione le due mozioni ed esprimiamoci sulle mozioni.

Allora facciamo un primo giro di dichiarazione di voto in ordine alla mozione sostitutiva del Consigliere Torazzi.

**Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)**

Io innanzitutto volevo tranquillizzare il Consigliere Torazzi. Il nostro voto contrario non è legato a un calcolo di carattere speculativo, ma è invece legato alla consapevolezza che è possibile e doveroso da parte dell'Amministrazione provinciale operare affinché la Cascina Valcarenga e la struttura scolastica che lì doveva nascere, è possibile recuperarla al territorio e recuperarla affinché ci sia la possibilità per gli studenti di Crema e del Cremasco di operare in una struttura adeguata rispetto ai canoni moderni di costruzione. Quindi nessun calcolo speculativo, ma

invece la consapevolezza che è possibile operare in modo completamente diverso, senza tanti ghirigori all'obiettivo del ripristino scolastico alla Valcarenga.

Quello che non condivido della posizione del Consigliere Torrazzi, ma penso anche della minoranza che condivide sicuramente l'impostazione che ha dato la mozione del Consigliere Torrazzi, è il passaggio dove si invita l'Amministrazione Provinciale a valutare attentamente la possibilità di riutilizzo.

Su questa vicenda ci siamo spesi un po' tutti, dai vari ambiti, dai vari campi, da qualche anno. Noi sappiamo benissimo che l'Amministrazione provinciale ha già deciso una strada ed è la strada dell'insidiare il Racchetti a San Bartolomeo, non considerando tutti gli aspetti legati alla viabilità, al consumo di territorio e altre questioni che più volte sono state sollevate. Quindi diciamo che ci troviamo di fronte a un interlocutore che non è un reale interlocutore ma è un soggetto, la Provincia, che invece con molta determinazione sta inseguendo un progetto diverso da quello che hanno sollevato i partiti della sinistra o di centro sinistra, gli studenti di Crema. Io ricordo che sono state raccolte 5.000 firme in città chiedendo a gran voce il ripristino scolastico della Valcarenga, quindi l'insediamento scolastico alla Valcarenga.

Diciamo che il nostro voto non è un voto contrario alla posizione del Consigliere Torrazzi pregiudiziale. E' invece un voto argomentato e legittimato non solo dai consiglieri presenti in quest'Aula, ma molto diffuso in città.

Il Consigliere Torrazzi ha sollevato il problema della Pierina, questione che anche a noi sta a cuore. Ecco, non vorremmo che la Valcarenga diventi una seconda Pierina.

#### **Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

Io sono abbastanza terrorizzato dall'idea che in città si possa fare un altro buco, dopo quello che abbiamo già perso indipendentemente dalle valutazioni della Cittadella dell'Anziano, Tribunale, Compagnia dei Carabinieri, che chissà dove metteremo non avendo poi così tante proprietà demaniali. Ma questa maggioranza continua a parlare senza avere mai una strategia complessiva.

Voglio dire a questa maggioranza, considerato che il tempo è poco, di non illudersi di poter arrivare ad obiettivi senza questa minoranza, non si illuda. Non sappiamo più come farvi capire che noi siamo disponibili a collaborare ma tutte le volte che vi si tende la mano anche con una mozione che io personalmente non stracondivevo, e Torrazzi lo sa, ma l'ho votata anche in una logica complessiva, se la cosa aveva un senso di rimediazione della cosa. Non si illuda questa maggioranza di raggiungere gli obiettivi che pensa di avere in testa senza questa minoranza, non si illuda nessuno di questa maggioranza rispetto al fatto che c'è una minoranza disposta a collaborare.

Io chiedo al Sindaco, come avevo chiesto l'altra volta, di mettere in piedi un tavolo dentro il quale ci sia la maggioranza, la minoranza, il Comune e la Provincia, perché si possa capire tutti insieme se l'operazione che vogliono fare i 4.000 che hanno presentato le firme è fattibile o se invece, come ritengo io, non sia economicamente e giuridicamente fattibile. Ho anche detto che se mi si dimostra il contrario non ho alcuna difficoltà a fare marcia indietro. Io trovo la mozione della maggioranza ideologica, assolutamente politica, che non porta da nessuna parte. Ci sono 5.000 firme che vanno evidentemente sostenute.

Io voto a favore della mozione incidentale perché non chiude neanche a me stesso, cioè non fa della mia idea l'epicentro, anzi dice a me, che ho una convinzione determinata, di rimettere in discussione anche la mia idea.

#### **Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Io speravo in realtà che il Consigliere Giossi, o qualcuno della maggioranza, dicesse perché e lo dicesse in modo chiaro e tondo a questa Assemblea e a tutta la cittadinanza. Invece non è stato così e infatti io vorrei capirlo. Ci eravamo lasciati la settimana scorsa e il Sindaco stesso aveva fatto un intervento, a mio avviso, in disaccordo, non in linea con la mozione che la maggioranza aveva presentato. La settimana scorsa ci siamo ritirati, siamo stati un quarto d'ora, mezz'ora fuori e abbiamo detto in effetti che quello che vogliamo tutti è che sia chiara qual è la soluzione migliore. Attualmente non è possibile, allora facciamo quello che dobbiamo fare per forza, quindi le azioni già decise relativamente a San Bartolomeo, le cucine eccetera. Il resto analizziamolo e decidiamo cosa fare. Ci siamo detti questo una settimana fa. Ora ci presentiamo e la situazione è tornata quella che era prima. Quindi io intanto vorrei chiedere perché. E' giusto che si dica e si sappia.

Esprimo la nostra, come gruppo, profonda delusione su questa cosa perché siamo abbastanza sconcertanti. Noi appoggiamo la mozione di Torrazzi, presentata dalla Lega, che dice di valutare l'opportunità che riprende tutto, riprende principalmente il bilancio economico, e ci siamo perché è una condizione necessaria per ogni tipo di valutazione, e poi si aggiungeranno le valutazioni di merito che ci eravamo detti l'altra volta.

lo giudico abbastanza grave questo comportamento nel senso che non riesco a darmi delle spiegazioni e quindi nascono tutti i sospetti.

Siamo favorevoli comunque alla mozione incidentale.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)**

E' stata già ricordata la conclusione a cui erano arrivati alla conferenza dei capigruppo nella seduta scorsa per addivenire a quella che era una soluzione, almeno a livello di Consiglio Comunale, su un tema che, insisto, come ho già detto la volta scorsa, non è patrimonio della maggioranza ma c'è l'interesse di tutta la cittadinanza. Far passare, anche attraverso l'uso improprio di una mozione, in Consiglio Comunale che c'è una parte che è interessata alla soluzione del problema e una parte no, evidentemente è una delle linee che interessa questa maggioranza, perché si era convenuto di lavorare, e vi posso assicurare che il lavoro è stato fatto, sicuramente dalle minoranze, a un documento condiviso. Arrivare qua e non trovare un documento condiviso è indice di una posizione.

Allora il motivo per cui andrò a votare la mozione incidentale proposta da Torazzi, che contiene peraltro gli emendamenti presentati la volta scorsa, e perché innanzitutto dimostra un'apertura da parte quantomeno delle forze politiche che rappresentano la minoranza e rappresenta una chiara indicazione di un chiaro impegno chiesto a questa Amministrazione, perché non basta dimostrare, dire, quantificare quali sono i problemi di tipo tecnico, giuridico, economico che eventualmente potranno impedire quello che la maggioranza chiede.

Se il problema è avere un progetto incompiuto, allora questo è il problema e allora troviamo le soluzioni alternative, perché se uno conosce la città, le soluzioni alternative le può trovare, perché ci sono altri bisogni in città. L'ho già ricordato la volta scorsa, lo rammento a questa maggioranza, lo rammento all'assessore Bergamaschi che prima ha parlato della sicurezza a scuola, ma continua a non citare la scuola elementare dei Sabbioni. Dopo che è arrivato l'asilo, la scuola materna, l'housing sociale, era già noto a questa struttura e alla precedente Amministrazione che quella scuola aveva bisogno di pesanti interventi. E' un esempio, ma non è l'unico che potrebbe beneficiare dell'utilizzo di quell'edificio incompiuto. Potrebbe beneficiarne anche in relazione per esempio alla polizia o quant'altro, liberando quindi il tribunale che potrebbe essere venduto recuperando risorse importanti per la città.

Quindi la mozione di Torazzi contiene un elemento importante di un vero approccio di volontà di risoluzione del problema, così come è stato ricordato ci sono altri soldi pubblici pesantemente a carico delle amministrazioni che ci hanno preceduto e che anche sono stati spesi per la Pierina. Si parla di quattro miliardi delle vecchie lire, altro che due milioni di euro oggi, altro che il milione di euro messo nel capitolo delle scuole paritarie.

Quindi la mozione incidentale di Torazzi ha la mia approvazione.

**Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)**

Io voto molto volentieri a favore della mozione presentata dal collega Alberto Torazzi perché è una mozione che è sinceramente orientata a trovare una soluzione praticabile. Quindi è una mozione che vuole verificare in modo approfondito e corretto gli elementi sulla base dei quali decidere, gli elementi tecnici, giuridici, economico-finanziari che rendano le operazioni sostenibili.

Votare un documento, pur che sia, è solo una forzatura politico ideologica da parte di questa maggioranza. Torazzi giustamente nella sua illustrazione ci chiede, un interrogativo retorico immagino, se le finalità di questa insistenza politica acritica rispetto a una certa linea siano di carattere speculativo. Immagino che non si riferisca a speculazione di carattere filosofico, ma di altra natura molto più concreta.

Mi spiace doverlo rimarcare, ma la realtà dei fatti è che il centro sinistra insiste nel voler recuperare quel cantiere dismesso, quell'incompiuta soltanto in una direzione, cioè nella direzione di un recupero ad uso scolastico. Non si riesce a capire perché non si considerano altre opzioni di pubblica utilità di carattere non scolastico. Oppure si riesce a capire fin troppo, perché senza la collocazione in quel sito di una realtà ad uso scolastico evidentemente non si riescono a trasferire volumi di edificabilità nelle aree immediatamente limitrofe. Allora la mia domanda è la seguente: "Vi siete preoccupati per gli studenti e per i docenti di questa città? siete preoccupati di risolvere davvero i problemi annosi dell'edilizia scolastica di questa città o le preoccupazioni sono di altra natura?" Io ho un rispetto veramente profondo nei confronti delle 5.000 persone che hanno firmato, ma per favore non usiamo queste persone, spieghiamogli davvero tutti gli elementi anche di contorno e quando dico di contorno mi riferisco anche al contorno urbanistico del problema, spieghiamogli davvero tutto.

Io sono molto dispiaciuto che non abbiate ritenuto di venire incontro alla mia proposta di audire il Presidente della Provincia, il Sindaco, con i relativi tecnici dei due enti in Commissione di garanzia, prima di decidere. Bisogna decidere in fretta, ma per quale ragione? per esigenza di campagna elettorale amministrativa europea? a ogni campagna elettorale dobbiamo tenere in

pie di questo tipo di problema, perché magari il Presidente della Provincia viene da quel tipo di esperienza ecclesiale?

**Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)**

Tralasciamo un fatto fondamentale di questa di questa mozione incidentale, il fatto che fondamentalmente sia anche abbastanza grossolano il tentativo di Torazzi e Company di chiamarsi fuori da ciò che hanno fatto, perché il punto di fondo è questo qua.

Il risultato che il consigliere Beretta in più di un'occasione, anzi spesso, parli in dialetto, oltre che usare un linguaggio tutt'altro che educato, forse è il caso che se io uso una mezza parola in inglese lui non si scandalizzi.

Questa mozione serve a Torazzi e ai suoi, se Company è troppo difficile, serve a loro evidentemente per smarcarsi da ciò che hanno fatto, perché sono loro gli artefici di quell'obbrobrio che rischia di sfregiare la nostra città. Non è l'unico, certo, però è uno di quelli peggiori. Non dimentichiamoci che la precedente Amministrazione in quindici giorni ha dato il via all'ingranaggio che ha portato alla situazione che tutti conoscono. Torazzi ha parlato anche di necessità di trasparenza, ma c'è qualcuno tra quelli che ci ascoltano che è seriamente convinto di poter sostenere che tutta la precedente operazione, prima che il Comitato, che i partiti, le scuole, le 5.000 persone prendessero in mano quella matassa, c'è qualcuno che è veramente nella condizione di poter sostenere che prima è stato fatto tutto in trasparenza? Per favore non prendiamoci in giro! La mozione di Torazzi ha il solo scopo di cercare di salvarsi in extremis oltre che nei contenuti, non condivisibili, anche nei modi.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Dopo l'intervento del consigliere Agazzi che ha già dato la risposta del perché non voteremo la mozione di Torazzi, mi viene quasi da dire che ha risposto lui per tutti, ma sarebbe veramente assurdo e una soluzione poco logica e poco significativa.

Noi siamo contrari. Pensavamo che l'interruzione servisse, e non per mancanza di rispetto nei confronti della città e dei cittadini che pagano il costo dei consigli comunali. Abbiamo fatto Consigli comunali per cose veramente frivole, oggi si sta parlando di un problema serio per la nostra città. Si sta parlando di una struttura incompiuta che è lì ormai da un anno e mezzo ferma e che rischia di diventare veramente un monumento alle cose non fatte e che non hanno una logica. Ecco perché oggi siamo qui a discutere seriamente di questo problema.

Io non ho spiegato nel dettaglio perché siamo contrari e non abbiamo trovato la quadra, anche perché pensavo che tutti avessero letto il documento che io ho qui. Io non sto a ripercorrere tutto, non volevo perdere altro tempo prezioso e quindi andare avanti nell'ordine del giorno. Pensavo che fosse chiaro, quindi probabilmente non avete letto i documenti quelli con i commenti verdi e rossi e di questo mi dispiaccio. Vuol dire che forse mi sono illuso che ci fosse veramente la volontà di arrivare a una mozione condivisa. Quindi noi naturalmente approvando la nostra non possiamo fare altro che bocciare questa. Questa è la conseguenza logica. Siamo sì rammaricati del fatto che non si sia trovata una condivisione. Siamo anche convinti e soddisfatti che comunque finalmente in quest'aula si sia parlato apertamente del problema di questa struttura, perché altrimenti sarebbe rimasta lì nel dimenticatoio e si sarebbe andati avanti su un unico progetto, cosa che invece noi speriamo che riapra la discussione anche alla luce dello slittamento delle aste. Anche questo è un dato che ci fa pensare e ragionare, che forse un'azione amministrativa forte che va nel senso del tentativo di recuperare quell'area, potrebbe anche dare adito a chi sta facendo le valutazioni economiche di dare forse una mossa, perché siamo attenti a questo problema e ci interessa risolverlo. Con questo non vogliamo che si creino dei progetti relativi allo Sraffa e al Munari. Se avessimo fatto una mozione condivisa era chiaramente accettata da tutti, perché su questo siamo tutti per la condivisione che lì vadano fatti gli sviluppi con le mense per lo Sraffa, con le due palestre che permettano agli studenti di fare attività fisica all'interno di palestre a fianco alle scuole esistenti. Ecco perché abbiamo fatto questa scelta. Questo deve essere chiaro a tutti. Non è perché noi non volevamo assolutamente fare l'accordo. I documenti sono già in mano a tutti i Consiglieri. Ecco perché siamo contrari.

**Consigliere Dante Verdelli (LAVORO@IMPRESA)**

Mi ricollego innanzitutto alle ultime parole del Consigliere Giossi perché per un momento sono stato un attimo spaesato dalle dichiarazioni della minoranza. Questa è una mozione che noi abbiamo presentato parecchi mesi fa. In tutti questi mesi nessuno di voi si è degnato di rapportarsi con noi. Solo all'ultimo Consiglio Comunale il Consigliere Torazzi si è presentato con una mozione incidentale. Quando abbiamo sospeso i lavori per qualche minuto, anche il Sindaco ha chiaramente espresso che in questa fase, essendoci una procedura di liquidazione, sarebbe anche prematuro audire in qualche modo il Presidente Salini, in quanto solo a seguito della perizia e eventuali ribassi d'asta sarà possibile avere conferma di quanto noi andiamo

sostenendo. Però questo è già nella realtà dei fatti perché mi si dovrebbe spiegare come l'edificazione ex novo di un plesso scolastico possa costare di meno del recuperare un plesso che è già in corso di edificazione, con i permessi di costruire in essere in validità. Voteremo contro, come liste Civiche, in quanto la mozione incidentale redatta da Torazzi poi integrata lascia discrezionalità all'Amministrazione provinciale. In questa fase invece noi riteniamo, come liste civiche, che sia necessario un forte pronunciamento politico perché la Provincia, in raccordo con il Comune di Crema, si abbia a rapportare con il liquidatore e al momento delle aste con i ribassi verificare l'acquisizione al patrimonio per il completamento del plesso scolastico.

#### **Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)**

Il nostro gruppo voterà favorevolmente la proposta della mozione incidentale del collega Torazzi perché finalmente, seppure in subordine, consente una visione diversa da quella semplicistica applicata dalla mozione di maggioranza. Sono talmente tante le difficoltà che soggiacciono al progetto, di tipo finanziario, legale, amministrativo, tecnico che questa insistenza in un'unica soluzione lascia aperte tutte le perplessità e i sospetti del caso, che qui sono stati denunciati e per niente chiariti. Soprattutto vorremmo dire che sarà prova di questa nostra tesi i tempi che vedremo svilupparsi per il progetto che volete applicare e anche i sospetti che la minoranza ha sollevato, di tipo della volumetria, di tipo ideologico. Cioè una mozione molto ingessata e molto preconfezionata.

Se non ci siamo mai confrontati prima, come dice il Consigliere Verdelli, è perché abbiamo anche la consapevolezza di questa apertura inclusiva molto favorevole a tutte le proposte. Come cittadino residente a Ombriano dico che avrete la responsabilità di aver bloccato un progetto da una parte e di vedere tempi medianici nella realizzazione di quell'altro.

Quindi molto favorevoli alla mozione incidentale.

#### **Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Noi abbiamo costruito una mozione che è finalizzata a raccogliere tutti i dubbi e i problemi e portarli sul tavolo della Provincia con l'appoggio di tutto il Consiglio comunale, facendo vedere che noi vogliamo la verifica e siamo determinati a far sì che questa verifica venga fatta, e chi non dovesse farla o dovesse farla in maniera insoddisfacente non si troverebbe sicuramente poi la disponibilità.

Ho sentito alcune cose però che mi convincono sempre più. Il Consigliere Coti Zelati ha detto una cosa. Io effettivamente mi sono lasciato scappare un giudizio, che è un giudizio di merito, ma in termini un pochettino bruschi. Mi scuso di questo.

Il senso è questo. Il consigliere Conti Zelati dice delle cose che non sono razionali quando dice non c'era la trasparenza prima, quindi adesso non ci sarà. Questo è il senso. Praticamente sarebbe un vero ragionamento di Adolf Hitler che ha fatto quello che ha fatto. Cioè un ragionamento veramente sbagliato, contrapporre un errore a giustificazione di errore: siccome c'è un errore precedente, noi lo seguiamo.

Poi il collega Giossi ho avuto uno scambio e cercato anche di fare in maniera costruttiva, però nella documentazione sparisce il passaggio che si era concordato che è quello di dire 'se facciamo assolutamente comunque un discorso di verifica eccetera, eccetera l'appoggiamo anche noi'.

Finisco, al consigliere Verdelli io posso far avere un estratto della riunione del verbale di una riunione di luglio quando noi, sezione di Crema, abbiamo discusso di questo problema e delle segnalazioni precedenti dei nostri militanti che dicevano che c'era qualcosa che non andava, e che non si poteva lasciare lì quella struttura senza aver analizzato tutto quanto. Possiamo farvi avere anche il nome della persona che è andato a segnalare che noi non avremmo fatto finta di niente.

Detto questo, rimane alla fine la pratica della mozione. Ci sarà la mozione di maggioranza che io ritengo a questo punto mossa da una motivazione speculativa, nonostante quello che dice Lottaroli. Se anche Lottaroli avesse ragione, passerà per un'azione speculativa, perché voi non siete stati capaci di fare sintesi con la minoranza, dando l'appoggio sulla mozione di cui comunque la prima era la vostra.

Il **Presidente**, non essendoci altri consiglieri iscritti a parlare, chiede di passare alla votazione.

Mette quindi in votazione l'allegata mozione presentata dal Consigliere Torazzi emendata e subemendata con i due punti a) e b).

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli n. 9

voti contrari n. 12

**La mozione è respinta**

**Presidente.** E' aperta la dichiarazione di voto sulla mozione presentata dalla maggioranza.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRO DESTRA)**

Sento spesso fare dichiarazioni riguardo gli atti che hanno portato al piano attuativo d'iniziativa pubblica in area Valcarenga. Allora la mozione che la maggioranza ha portato in Consiglio comunale, innanzitutto riconoscendo che era già superata, avendo dovuto attuare un emendamento soppressivo, ma riportando ancora la stessa cronistoria dell'altra volta, riportando tutti gli altri elementi, effettivamente è da bocciare per svariati motivi. Io quindi voterò contro. Sicuramente uno dei motivi è che riporta, come sempre, una cronistoria fatta ovviamente a proprio uso e consumo. Addirittura nell'ultima capigruppo qualcuno ha detto che era la cronistoria che motivava perché si è arrivati al disastro, dimenticando che la delibera che ha votato gli indirizzi per il nuovo piano attuativo di iniziativa pubblica in area Valcarenga risale al 25/10/2004 (delibera di Giunta N°.2004/330 Giunta Ceravolo). Il piano è stato adottato con delibera di Giunta comunale N°.2007/00164 del 23/04/2007 -Giunta Ceravolo. Avevano così tanto la preoccupazione che si potesse realizzare quel Piano attuativo, che il 23 aprile era forse una delle ultime delibere che la Giunta ha votato, dal momento che dopo un mese c'è stato il cambio di amministrazione; e con il cambio di amministrazione è stato alla fine approvato, dopo ben tre anni da quando la Giunta di Ceravolo aveva dato gli indirizzi per quel piano, il 26/07/2007. Quindi la cronistoria parte da una data precisa, e mi son fermata al 2004, se non volevamo andare ancora più indietro. Inoltre la delibera continua a contenere elementi che non sono sostenuti da nessuna documentazione di tipo tecnico-giuridico, contrariamente a quanto ha fatto questa minoranza, che settimana scorsa ha allegato e chiesto di allegare agli atti e distribuire a tutti, una documentazione tecnica fatta da tecnici di un'Amministrazione, quindi tenuti al rispetto delle norme e delle valutazioni del caso. Quindi è una mozione che continua a contenere degli elementi di giudizio, degli elementi, sottolineo, non di tipo tecnico-giuridico, e che di fatto potrebbe portare, con una grave responsabilità che ha ricordato il consigliere Arpini prima, a un grave rallentamento della soluzione di un problema annoso delle scuole, tant'è che la precedente Amministrazione Comunale, all'unanimità dei consiglieri presenti, aveva votato la convenzione che portava alla realizzazione del polo scolastico a San Bartolomeo, risolvendo anche in essa i problemi legati alla viabilità. Quindi voto assolutamente contrario a questa mozione.

**Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)**

Voto chiaramente contro questa mozione, perché date per scontate le considerazioni precedenti, è una mozione che non tiene conto che in questa città di ecomostri ce ne sono tanti, più d'uno; si fossilizza su questo con un'attenzione davvero encomiabile, senza ricordare la Pierina, senza ricordare le aree dismesse di Santa Maria, di San Bernardino, senza ricordare quello di San Carlo, senza ricordare addirittura distributori dismessi (per venire un po' in piccolo). Ci sono tanti ecomostri, ce ne sono davvero tanti, ma su questo c'è un'attenzione davvero particolare, politico ideologica. Comunque il problema va risolto, e non è che si risolve soltanto con un riuso a fini scolastici, ci sono tante modalità per arrivare ad avere questo tipo di riuso. La verità è quella che ancora la Zanibelli ha voluto ricordare; questa mozione è figlia del fatto che c'è alle spalle un certo piano attuativo che rimanda alla Giunta Ceravolo-Alloni (Ceravolo Sindaco e Alloni assessore all'urbanistica). Ma la mia domanda è: perché dovete infilare in questo ginepraio i problemi dell'edilizia scolastica di questa città e la loro assoluzione, e un bravo Sindaco come Stefania Bonaldi, che nulla c'entra con quell'esperienza della Giunta Ceravolo-Alloni? Io me lo chiedo, per quale ragione le facciate questo cattivo servizio come maggioranza politica. Caro Lottaroli, non è vero che la provincia sta perseguendo il piano a San Bartolomeo con grande determinazione; è in ritardo, a causa vostra. E' in ritardo! Fra due mesi è finita anche l'esperienza delle province; ci sarà un commissario, magari sarà lo stesso Salini, ma voglio dire, così come le abbiamo conosciute è in ritardo. Bisognava decidere entro dicembre del 2013, questo ci aveva detto il Presidente in Commissione quando è stato audito. Non sta accelerando proprio nulla, anzi, questa è la mia critica politica a Salini, che non stia accelerando proprio nulla. Quindi signori, abbiate il coraggio. Quell'atto di indirizzo che la Giunta Bonaldi ha assunto nel dicembre, con cui fa capire che vuole sciogliere la convenzione relativa alla logistica di San Bartolomeo, abbiate il coraggio di venire in Consiglio comunale, però sappiate che le convenzioni non si sciolgono unilateralmente. Voto contro.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)**

L'idea che qualcuno della minoranza possa avere qualche sospetto Politico. Perché: il fatto che l' area di fronte all'ospedale zona di interscambio diventi residenziale, a qualcuno non genera qualche sospetto politico? Forse che la conclusione della Pierina, con quel famoso progetto Foglia, non desta qualche sospetto politico? Forse che quell'area di iniziativa pubblica, inserita



come area polifunzionale, che centrava come i cavoli a merenda con le altre due aree poli funzionali, non genera qualche sospetto politico? Che cosa avremmo detto di strano da questi banchi, nel denunciare che qualche sospetto politico incomincia a incrinare qualche cosa che si era costruito dentro questa città, e che per fortuna forse è finito, ma dentro il quale in queste operazioni gli uomini erano sempre gli stessi, e non cambiavano mai, e gli interessi erano sempre gli stessi e non cambiavano mai? Scusate se una volta tanto lo faccio, ma complimenti a chi ha avuto il coraggio di dire che forse qualche sospetto c'è. E avremo modo di approfondire tutte queste cose qui. L'area della Pierina l'abbiamo acquistata con il voto unanime di questo Consiglio comunale. Io insisto nel dire che spiace, ma non l'avete compreso, che temiate il confronto da parte di una minoranza che è disponibile, e che per voi è assolutamente indispensabile, governando la Provincia e la Regione Lombardia, e forse, da parte di qualche gruppo, appoggiando anche l'attuale Governo Renzi; perché se qualcuno immagina che la politica possa essere qualcosa di diverso, per cui solo la maggioranza può rapportarsi agli enti istituzionali, io credo che siate davvero fuori squadra. Ma siamo stufi di ripetervelo! Perché fino ad oggi non abbiamo mai fatto niente, ma se andate avanti ad essere preclusivi rispetto alla minoranza, non attendetevi molto rispetto agli obiettivi che avete.

Io voto assolutamente contro questa mozione, perché questa mozione davvero non portava alla verità. E la verità non è quella che predico io o immagina di predicare qualcun altro, la verità è quella che si può insieme costruire un tavolo di confronto, rispetto al quale, Comuni, Province e chiunque fosse interessato, mette sul tavolo i dati per come sono, non per come li si vogliono immaginare.

#### **Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)**

Io ringrazio per la cronistoria che è stata fatta del Progetto, sia per quello della Fondazione Charis che per quello per il polo scolastico in via Libero Comune. E' chiaro che i due progetti, finché viaggiavano ognuno di vita propria, erano due progetti che non avrebbero portato oggi a discutere della ex scuola della Fondazione Charis. Purtroppo è successo quello che è successo. Il tentativo che oggi noi stiamo facendo è quello di dire, almeno stavolta evitiamo che rimanga questo ecomostro in questa zona. Visto che c'è un progetto in essere, che è vero, ripeto, che era stato approvato da tutti, ma giustamente, anche perché non c'era un'alternativa, che prevede un investimento importante, perché non provare a dirottare parte di questo investimento su quella struttura? Questa è la domanda. La dietrologia la lascio ad altri; io non c'ero, è la prima volta che siedo in questi banchi, quindi probabilmente devo studiarmi la storia del Consiglio Comunale di Crema, ma farò anche quello quando avrò un po' più di tempo da dedicare a questa attività. Però ripeto, oggi stiamo discutendo solo di questo. Se non ci fosse stato il fallimento della Fondazione Charis non saremmo qua a discutere di questo progetto, e saremmo tutti convinti di portare avanti il progetto di via Libero Comune così come era stato approvato. Questi sono i dati di fatto. Quindi fare analisi che non portano a questo oggi, mi sembra veramente fuori luogo, e soprattutto, non dare il senso compiuto che questa mozione ha, cioè a riportare all'attenzione questa struttura e cercare di recuperarla per l'uso per cui è nata.

Quindi noi siamo sicuramente, come maggioranza, favorevoli a questa mozione.

#### **Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Io voterò contro a questa mozione, perché questa mozione chiede alla Provincia di Cremona, in accordo col Comune di Crema, di sostenere ogni azione anche nei confronti della Regione per quanto di propria competenza sia volto ad evitare che nei pressi di via Milano rimanga per anni un ecomostro. Ma non è vero. Perché poi sotto scrive: impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale ad ogni sforzo possibile per raggiungere questo obiettivo. Ogni sforzo, purché ci si faccia il liceo Racchetti. Perché quando noi nella nostra mozione abbiamo scritto, giustamente suggerito: "prevedere eventualmente nel caso in cui non sia fattibile" spiegando in termini economici o giuridici, non campati per aria, di prevedere un'altra destinazione, questa cosa non c'è, e quindi non è vero che si lavora per evitare l'ecomostro, si lavora solo esclusivamente nel caso in cui si sposti il liceo Racchetti.

Secondariamente la mozione dice: a tal fine si chiede all'amministrazione provinciale di sospendere l'iter di approvazione del progetto relativo. Quindi anche i lavori di Sraffa e Munari, che sono investimenti della provincia che finalmente arrivano a Crema, che sono investimenti molto utili, tra cui c'è anche una palestra che serve anche per le attività ricreative dopo la scuola, (abbiamo parlato tanto della mancanza di strutture, qua ne seghiamo una); non avete voluto fare questo emendamento, e non lo avete previsto, e c'è l'impegno per fare tutto questo pur sapendo, ripeto, che non è vero che faremo tutto per rimuovere l'ecomostro. Comunque siccome il tempo è galantuomo, la struttura è lì, e come noi ci siamo informati, è una struttura nuda che può essere utilizzata come si vuole, noi saremo qui a vedere gli impegni di questa Amministrazione per risolvere il problema dell'ecomostro, perché noi continueremo a

ricordarvelo. Per cui vi dico: fatevi un nodo al fazzoletto, risolvetelo prima; non vorrei arrivare qua con una serie di interrogazioni e sentirmi dire, dopo il silenzio assoluto, che avete in mente tutta una serie di piani mirabolanti, perché avevate la possibilità per compendiare le due cose, avevate la possibilità di avere l'appoggio, che non è l'appoggio delle minoranze attenzione, l'appoggio delle minoranze che sono in maggioranza in Provincia, e quindi avevano un peso molto più importante, ma voi per piantare la bandierina, perché questo è il mio giudizio definitivo, non avete voluto sentirne parlare. Per cui io, pur ringraziando il collega Giossi con cui abbiamo cercato di fare una sintesi, mi rendo conto che qualcuno o qualcosa lo ha fermato e lo ha fermato nel modo sbagliato.

**Consigliere Paolo Enrico Patrini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)**

Il nostro gruppo voterà contro questa mozione per le varie cose che sono già state dette. Questa mozione purtroppo non è votabile perché secondo noi è di pura propaganda politica, non affronta in modo pratico, in modo specifico, non ci sono dati, viene reso tutto molto semplice da questa relazione ma semplice non è questa situazione. Era sicuramente votabile la mozione del consigliere Torazzi che era più una domanda su cosa possiamo fare di queste ecomostre. La vostra invece impone determinate strategie, date degli indirizzi campati per aria, quindi veramente non è assolutamente votabile.

Poi nessuno ha ricordato che dall'altra parte c'è una relazione di ingegneri della Provincia che assolutamente bocciano questa possibilità di spostare da San Bartolomeo alla Cascina Valcarenga la struttura scolastica. In questo Consiglio comunale si è intervenuti dicendo 'chi sono io per mettere in dubbio le capacità di tecnici' in vari determinati interventi, ma di quella relazione della Provincia nessuno parla. Sembra una cosa campata per aria, fatta da chissà chi. Invece sono ingegneri della Provincia. Quindi dico che sono io a mettere in dubbio una relazione di ingegneri nominati dalla Provincia che dicono che la possibilità di spostare la scuola da San Bartolomeo alla Cascina Valcarenga non è possibile.

Quindi noi voteremo assolutamente contro grazie.

**Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Noi voteremo contro questa mozione. Rispondendo al Consigliere Giossi. Le parti in rosso, le parti in verde, si capisce. Quello che comunque non è chiaro è il perché, quindi o voi conoscete delle cose che non sono agli atti e che noi non conosciamo, e siete talmente certi di queste cose che vi prendete la responsabilità di fare una scelta del genere adesso, oppure non lo so. Noi siamo contrari.

**Presidente.** Non ho più nessuno iscritto a parlare. Chiedo quindi di passare alla votazione prima sull'emendamento soppressivo cioè dal punto 'Impegna l'Amministrazione a respingere...' fino a 'Lombardia stessa'.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli n. 19

astenuti n. 2 (Cons. Arpini e Torazzi)

**L'emendamento soppressivo è approvato**

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente mozione:

**PRESO ATTO CHE**

l'opera fa parte di un piano attuativo convenzionato di iniziativa pubblica che ricomprende diversi interventi privati, l'unico dei quali già avviato è proprio il presente;

**CONSIDERATO CHE**

**In data 26.03.2008** il Comune di Crema ha fatto un'apposita richiesta di un contributo per edilizia scolastica, con riferimento a "edifici scolastici non statali ma che svolgono un servizio pubblico"; segnalando che sul territorio è in fase di costruzione una scuola inserita in un piano urbanistico di iniziativa pubblica già convenzionato denominato "Cascina Valcarenga";

**In data 28.03.2008 il Comune di Crema approva il protocollo** di intesa con Charis e Regione Lombardia con un costo scuola di 14.5 MLN, di cui **4.5 MLN a carico di Regione Lombardia** e 9.5 MLN di risorse proprie di Charis;

**Il Comune di Crema** evidenzia il forte fabbisogno di esigenze formative dichiarandosi disponibile ad essere **ENTE ATTUATORE dell'Intervento**;

**La Regione Lombardia** si impegna a proporre alla G.R. Lombarda l'assegnazione di un contributo non superiore al 50% del costo dell'intervento;

**In data 09.04.2008** la G.R. Lombarda con deliberazione n. 7030 assegna il contributo di 1.000.000 euro per la realizzazione del nuovo polo scolastico ed invita l'A.C. ad avviare le procedure per l'approvazione del progetto definitivo;

**In data 27.02.2009** il Comune chiede una proroga sull'inizio lavori e che in data 06.03.2009, con decreto 2203 Regione Lombardia, ridefinisce la tempistica lavori così rimodulandola:

- a) 30.06.2009: inizio lavori
- b) 11.12.2009: avanzamento lavori (60%)
- c) 29.05.2010: fine lavori

**In data 17.06.2009 viene stipulato un accordo negoziale** per l'attuazione del protocollo di intesa tra Comune di Crema e Fondazione Charis, che fa seguito al protocollo di intesa e all'avvenuta assegnazione di un contributo di 1.000.000 da parte di Regione Lombardia; Accordo che inoltre prevede la definizione di una fidejussione a beneficio del Comune di Crema per l'ammontare di 2.000.000.

**Il Comune di Crema** si impegna al controllo dello stato di avanzamento dei lavori dell'opera in oggetto, anche attraverso l'acquisizione del materiale tecnico, oltre che quello contabile.

**CONSIDERATO CHE, per quanto riguarda gli aspetti economici:**

- **In data 07.12.2009** pagamento **1^ SAL** (determina 162/2009) per il 40% intervento;
- **In data 31.05.2010** pagamento **2^ SAL** (determina 70/2010) per un altro 21.08%;
- **In data 25.07.2011** pagamento **3^ SAL** (determina 73/2011) a saldo contributo di 1.000.000 di euro; riconosce in 9.669.455,65 l'importo complessivo della spesa sinora sostenuta per la realizzazione dei lavori, come desumibile dalla documentazione prodotta da Charis;
- **In data 21.04.2011** il nuovo decreto regionale di proroga termini per la realizzazione dell'intervento fissa i seguenti tempi:
  - a) avanzamento al 60% 30.05.2010
  - b) fine lavori: 30.06.2011.
- **In data 07.02.2012 il Comune di Crema, con G.C. n. 37/2012**, approva il progetto definitivo riguardante lo stralcio a completamento dell'impegno sottoscritto, evidenziando, tra le altre cose, che:
  - a) il crono programma predisposto dalla Fondazione indica al 30.06.2014 la data di ultimazione della scuola
  - b) gli oneri per il completamento sono tutti a carico di Charis.
- **In data 10.12.2012** il Comune di Crema scrive a Fondazione Charis eccependo, tra le altre cose, che i lavori risultano sospesi da mesi e che non viene indicato un crono programma per la fine dei lavori, chiedendo entro il 28.12.2012, una relazione riassuntiva contenente:
  - Descrizione opere eseguite con relativo importo di spesa sostenuto e rendicontato
  - Crono programma indicante la data di ripresa dei lavori per lo stralcio funzionale.
- **In data 23.01.2013** Fondazione Charis produce Dichiarazione ripresa lavori con il mese di Marzo 2013.
- **A seguito di tale comunicazione, in data 11.02.2013** la G.C. con provvedimento ricognitivo ha preso atto del nuovo cronoprogramma e della dichiarata ripresa dei lavori nel prossimo mese di Marzo ed ha proceduto a trasmettere tale deliberazione a Regione Lombardia.
- **In data 18.02.2013** la Fondazione Charis ha comunicato alla amministrazione Comunale la decisione di desistere dalla ripresa delle attività per la realizzazione dell'opera denominata "Campus Valcarenga". Contestualmente, ha comunicato la messa in liquidazione volontaria della medesima Fondazione, allo scopo di alienare il patrimonio per fare fronte agli impegni economici già sottoscritti.
- L'informativa è stata immediatamente trasmessa dal Comune di Crema a Regione Lombardia;

- Con lettera protocollo Comune di Crema del **14 giugno 2013** Regione Lombardia chiede all'A.C. la restituzione di 1.000.000 di euro.

#### **Considerato inoltre che**

L'Amministrazione Comunale, a fronte di quanto comunicato dalla Fondazione Charis, ha preso immediati contatti con la Provincia di Cremona per mettere in atto ogni possibile azione per poter recuperare quanto sinora realizzato al fine di reimpiegarlo a beneficio della formazione scolastica pubblica del nostro territorio;

#### **Considerato che dal punto di vista logistico, urbanistico ed edilizio**

- la scuola può facilmente essere riutilizzata poiché è stata comunque pensata ad uso scolastico;
- la porzione ad oggi edificata, essendo una sorta di *involucro vuoto*, potrebbe essere facilmente rifinita, in base alla propria disponibilità economica, dall'Ente Pubblico che potrebbe anche facilmente decidere di utilizzare solamente una porzione del costruito, scegliendo quindi quella più adatta alle proprie esigenze;
- non risultano contratti vigenti;
- non risultano avviati i lavori per la realizzazione dell'asilo nido e della scuola materna;
- gli attuali permessi ed autorizzazioni consentono, ad oggi, di continuare i lavori edilizi per i prossimi tre anni;
- le opere di urbanizzazione su tutto il comparto sono già state completate all'80%;
- il tempo di ultimazione dei lavori è stimato in 18 mesi;
- l'utilizzo dell'edificato presso l'area ex Valcarenga al fine dell'insediamento dell'Istituto "Racchetti" consentirebbe un consistente risparmio rispetto al preventivo di spesa, a fronte della realizzazione ex novo dell'edificio scolastico, di 24 milioni di euro.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA RITENENDO CHE**

- Il piano di governo del territorio prevede, nell'area di San Bartolomeo, la possibilità di edificare strutture scolastiche;
- edificare da zero una nuova scuola trascurando la possibilità di riutilizzare quanto già costruito presso la ex Valcarenga si rivelerebbe uno scandaloso spreco sia di risorse economiche pubbliche (che sono già state impiegate nella costruzione di quanto già edificato) che di inutile e grave spreco di consumo del suolo;
- se non si sfrutta l'occasione che si presenta oggi, di riconvertire l'opera in edificio scolastico pubblico, mantenendo quindi la vocazione pubblica e scolastica dell'area, si rischia di lasciare l'area a sé stessa, contribuendo al degrado urbano di una parte di territorio che è l'ingresso alla nostra Città;
- l'insediamento di una nuova scuola, con un carico di circa mille presenze tra alunni e personale docente e scolastico, nella zona del polo scolastico di San Bartolomeo implicherebbe un grave peggioramento della situazione viabilistica che ad oggi risulta già estremamente problematica;
- la zona dove si trova la struttura incompiuta sarebbe viceversa facilmente raggiungibile dal nord del cremasco e comunque potrebbe essere facilmente servita da navette.

#### **In conclusione, preso atto di tutto ciò Il Consiglio Comunale di Crema**

- **CHIEDE** alla Provincia di Cremona, in raccordo con il Comune di Crema, di sostenere ogni azione che, nei confronti della Regione e per quanto nelle proprie competenze, sia volta ad evitare che nei pressi di Via Milano rimanga per anni un ecomostro. A tal fine, si chiede all'Amministrazione Provinciale di sospendere l'iter di approvazione del progetto relativo alla costruzione della nuova sede scolastica del Liceo Racchetti

nell'area di San Bartolomeo e di concentrare invece le risorse sulla soluzione alternativa della localizzazione del polo scolastico in zona Via Milano;

- **IMPEGNA** il Sindaco e l'amministrazione comunale ad ogni sforzo possibile per raggiungere questo obiettivo;
- **IMPEGNA** l'amministrazione a chiedere un tavolo politico permanente per regione e provincia per seguire la questione;

**Impegna il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere tale delibera**

Al Presidente della Provincia, al Consiglio Provinciale, al Presidente di Regione Lombardia, ai consiglieri regionali e ai parlamentari del territorio.

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 9

**E' APPROVATA**

---

**(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

20/03/2014

Il Dirigente  
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

21/03/2014

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Maria Caterina De Girolamo

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 02/04/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 17/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Maria Caterina De Girolamo

---

Copia conforme all'originale.

02/04/2014